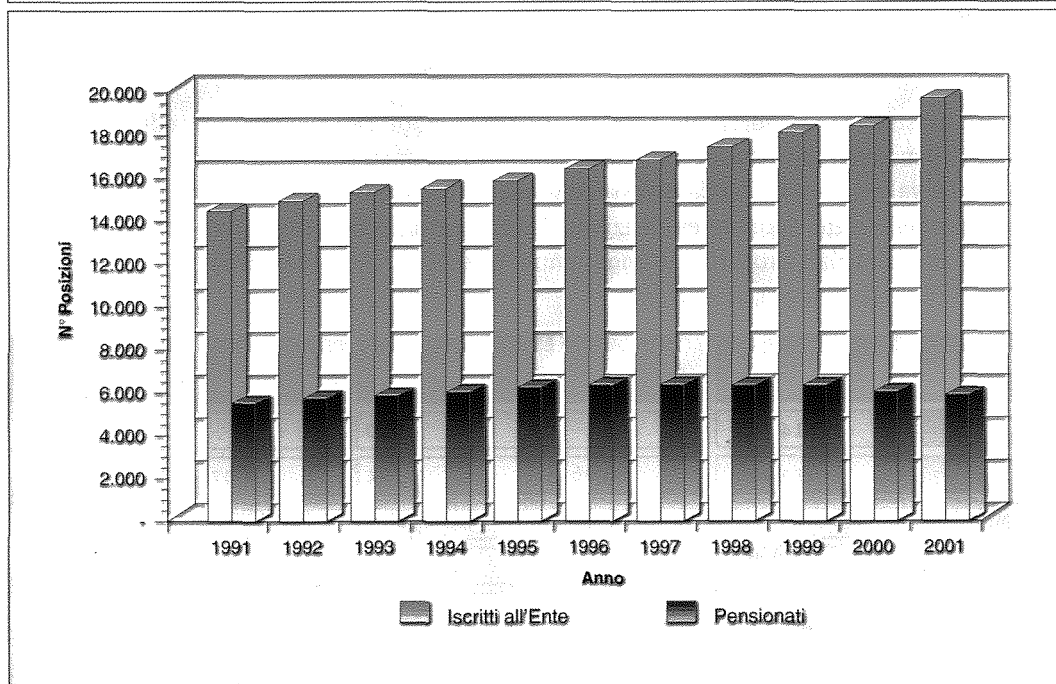
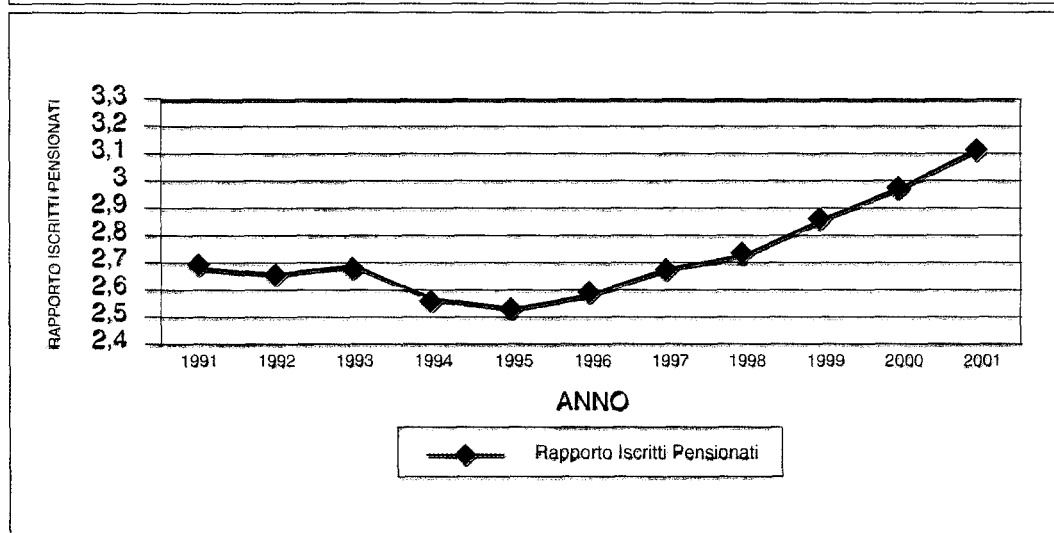


EVOLUZIONE TEMPORALE DEGLI ATTIVI E DEI PENSIONATI DELL'ENTE



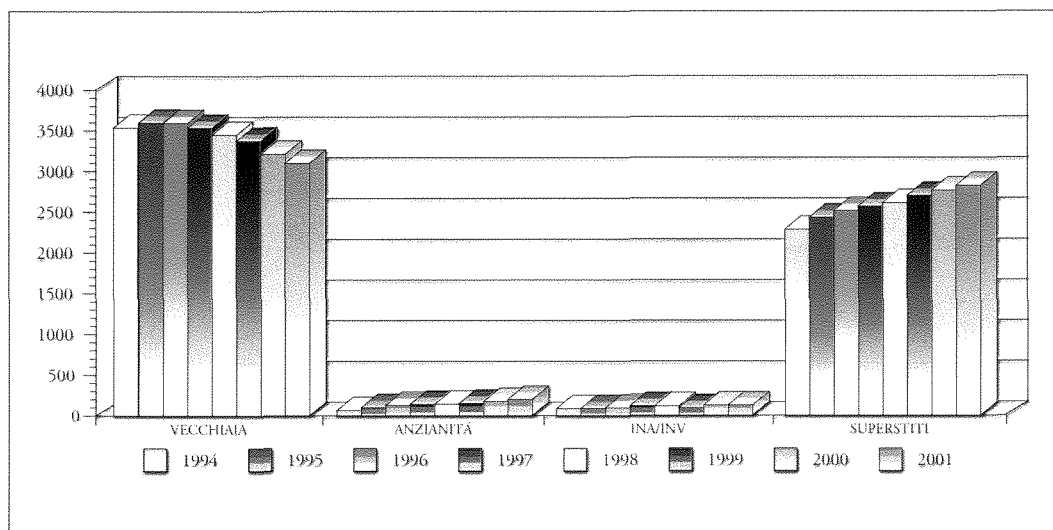
EVOLUZIONE TEMPORALE DEL RAPPORTO TRA N° ATTIVI E N° PENSIONATI DELL'ENTE



Nel periodo considerato la crescita delle prestazioni previdenziali, sebbene in misura differenziata, ha interessato complessivamente tutte le tipologie di pensione, ad eccezione della pensione di vecchiaia legata esclusivamente a fattori socio-demografici.

VARIAZIONE NUMERICA DELLE PENSIONI DISTINTE PER TIPOLOGIA					
Anno	Numero Pensioni				
	VECCHIAIA	ANZIANITÀ*	INA./INV.	SUPERSTITI	Totale
1994	3.536	66	92	2.327	6.021
1995	3.595	99	104	2.430	6.228
1996	3.591	125	109	2.511	6.336
1997	3.533	139	117	2.566	6.355
1998	3.446	141	115	2.609	6.311
1999	3.373	152	108	2.696	6.329
2000	3.240	159	112	2.742	6.253
2001	3.138	188	112	2.806	6.244

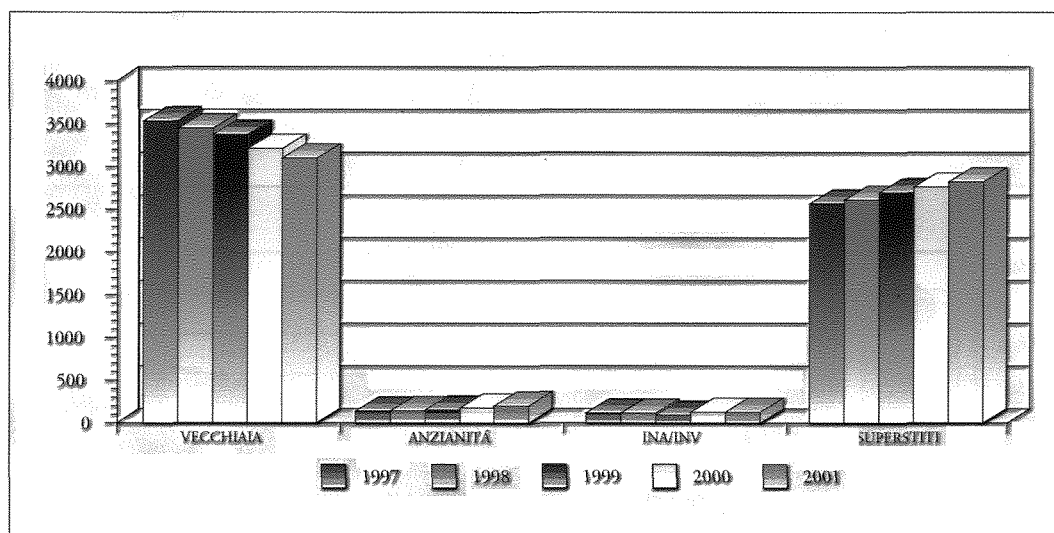
* La pensione di anzianità è stata introdotta dalla legge n. 136 del 12 aprile 1991



Esaminando l'incidenza numerica di ciascuna tipologia di trattamento pensionistico sul totale delle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio, risulta che le pensioni di vecchiaia costituiscono oltre il 50% delle prestazioni pensionistiche e presentano, per ciascun anno di riferimento, un'incidenza decrescente di oltre l'1%.

Di contro, costante e continuo è l'aumento delle pensioni a superstiti che attualmente rappresentano quasi il 45% sul numero totale delle pensioni Enpav.

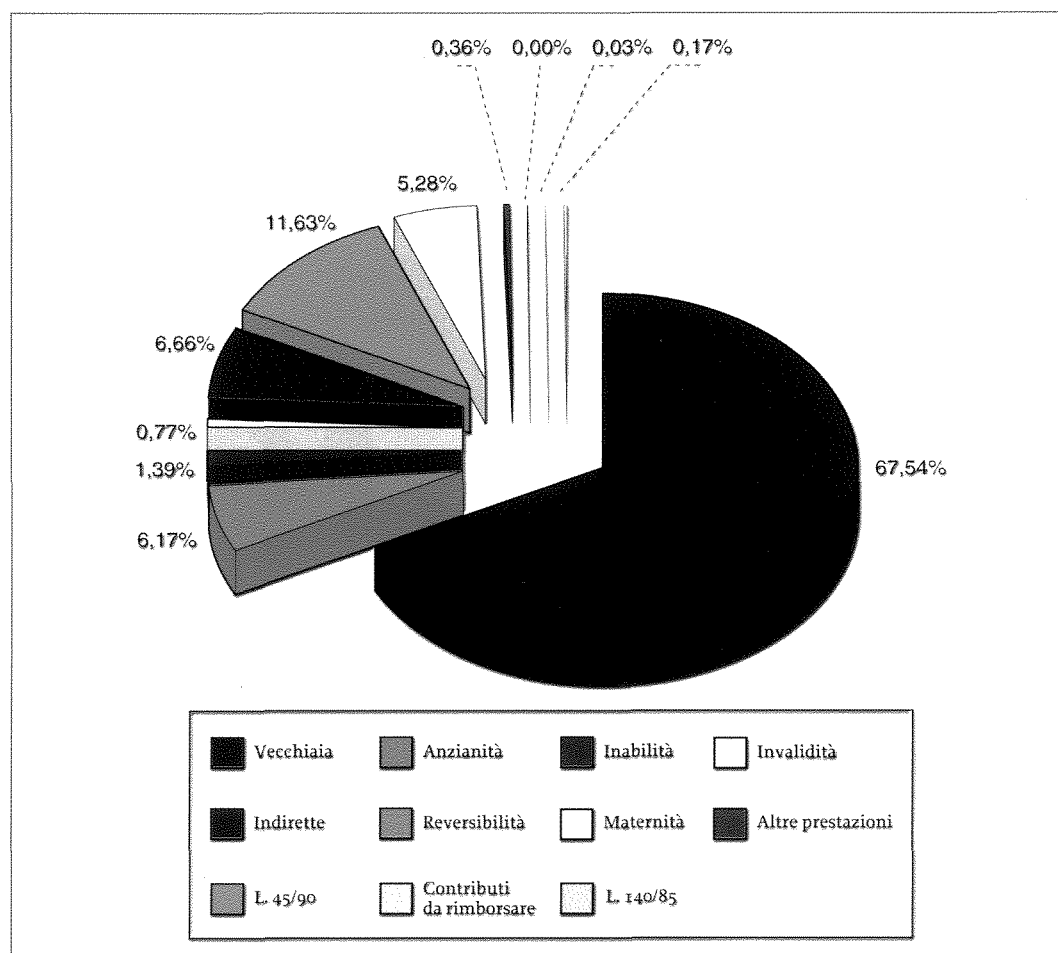
INCIDENZA DELLE VARIE TIPOLOGIE DI PENSIONE SUL TOTALE ANNUO										
	1997		1998		1999		2000		2001	
TIPOLOGIA	N.	INCID. %	N.	INCID. %	N.	INCID. %	N.	INCID. %	N.	INCID. %
Vecchiaia	3.533	55,59	3.446	54,60	3.373	53,29	3.240	51,82	3.138	50,26
Anzianità	139	2,19	141	2,23	152	2,40	159	2,54	188	3,01
Ina./inv.	117	1,84	115	1,82	108	1,71	112	1,79	112	1,79
Superstiti	2.566	40,38	2.609	41,34	2.696	42,60	2.742	43,85	2.806	44,94
TOTALE	6.355	100,00	6.311	100,00	6.329	100,00	6.253	100,00	6.244	100,00
Dirette	3.789	59,62	3.702	58,66	3.633	57,40	3.511	56,15	3.438	55,06
Superstiti	2.566	40,38	2.609	41,34	2.696	42,60	2.742	43,85	2.806	44,94
TOTALE	6.355	100,00	6.311	100,00	6.329	100,00	6.253	100,00	6.244	100,00



Diverso, invece, è l'impatto delle pensioni dirette e di quelle a superstiti sulla spesa previdenziale. Infatti, per l'anno 2001, quelle di vecchiaia costituiscono il 67,54% dell'onere previdenziale, invece quelle a superstiti, pur essendo numericamente il 44,94%, rappresentano solo il 18% della spesa previdenziale.

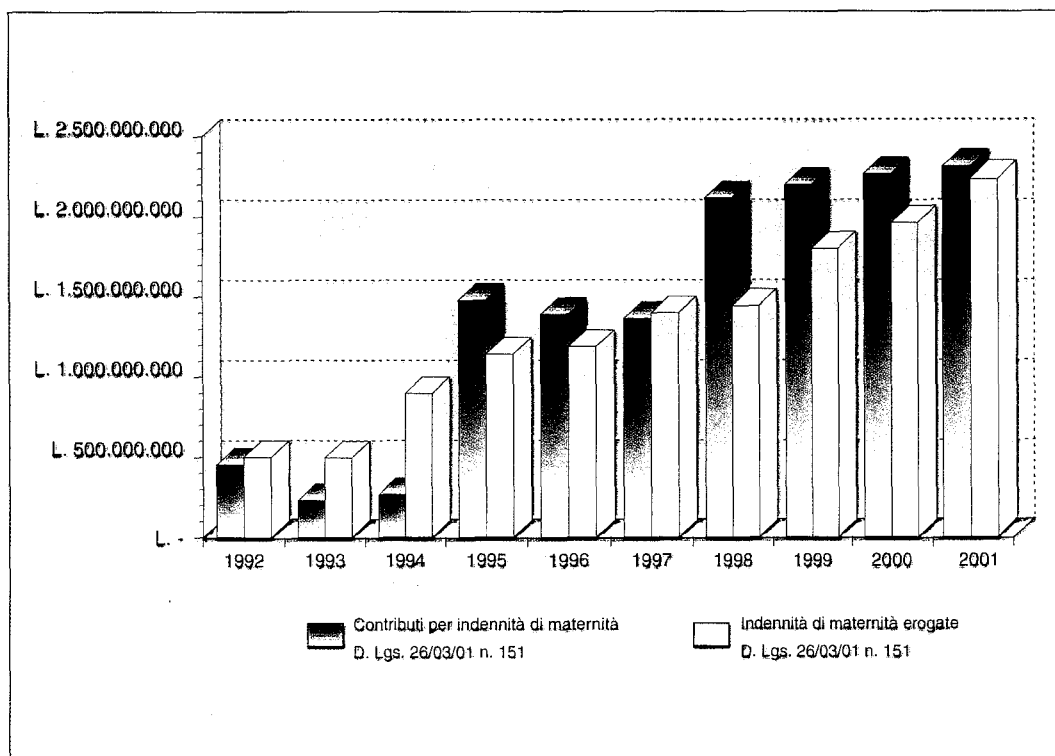
Pertanto il trend di crescita numerica delle pensioni dirette, ai fini della spesa previdenziale complessiva, si può valutare positivamente in quanto le pensioni a superstiti hanno un "costo" minore rispetto a quelle dirette.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ANNO 2001		
Pensioni di vecchiaia	28.695.301.013	67,54%
Pensioni di anzianità	2.623.462.538	6,17%
Pensioni di inabilità	591.311.496	1,39%
Pensioni di invalidità	327.006.056	0,77%
Pensioni indirette	2.829.870.259	6,66%
Pensioni di reversibilità	4.942.191.433	11,63%
Indennità di maternità - D. Lgs. 26/03/01 n. 151	2.241.895.999	5,28%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	152.000.000	0,36%
Liquidazione in capitale L. 45/90	1.207.014	0,00%
Contributi da rimborsare	10.940.322	0,03%
Pensioni agli iscritti L. 140/85	73.537.380	0,17%
TOTALE	42.488.723.510	100,00%



Tra le prestazioni assistenziali che l'Ente eroga, le indennità di maternità presentano una costante e sensibile crescita, in sintonia, peraltro, con la progressiva femminilizzazione della professione veterinaria.

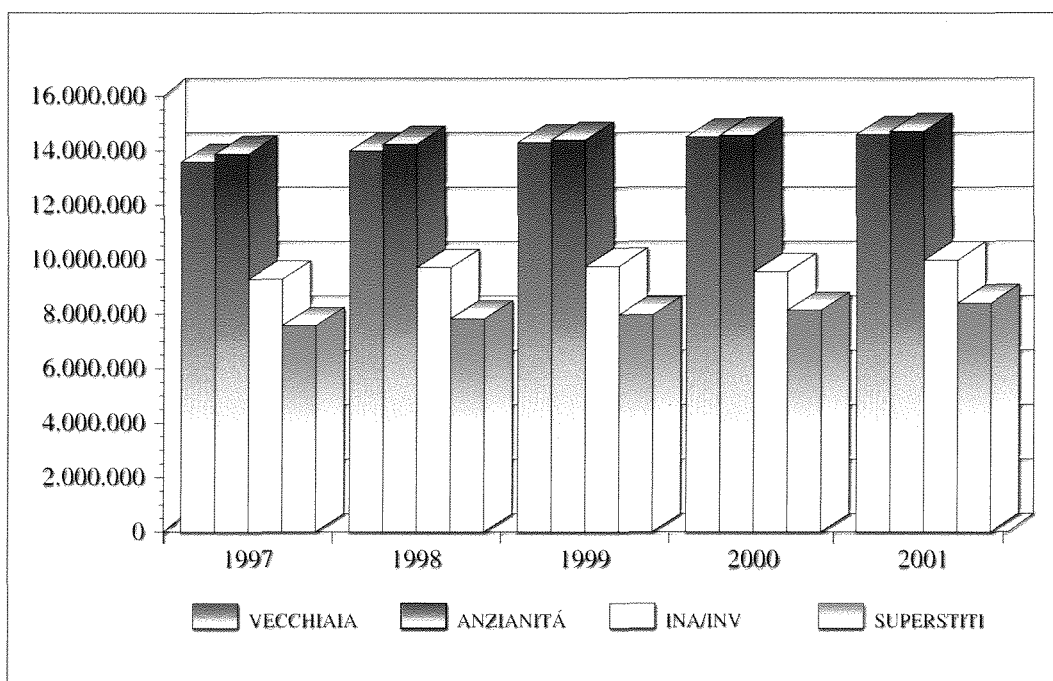
ENTRATE E SPESE PER INDENNITÀ DI MATERNITÀ CONSUNTIVI DEGLI ESERCIZI 1992/2001				
Anno	Contributi per indennità di maternità D. Lgs. 26/03/01 n. 151	Indennità di maternità erogate D. Lgs. 26/03/01 n. 151	Rapporto Contributi/ Indennità	Percentuale di Variazione
1992	L. 452.520.000	L. 500.000.000	90,50%	-
1993	L. 229.724.780	L. 495.190.015	46,39%	-0,962
1994	L. 266.028.918	L. 897.374.732	29,65%	81,218
1995	L. 1.477.775.318	L. 1.141.515.012	129,46%	27,206
1996	L. 1.389.046.140	L. 1.187.790.426	116,94%	4,054
1997	L. 1.364.142.490	L. 1.397.330.906	97,62%	17,641
1998	L. 2.114.311.160	L. 1.442.496.494	146,57%	3,232
1999	L. 2.196.655.316	L. 1.799.787.722	122,05%	24,769
2000	L. 2.280.245.400	L. 1.972.319.281	115,61%	9,586
2001	L. 2.368.011.773	L. 2.241.895.999	105,63%	13,668
TOTALE	L. 14.138.461.295	L. 13.075.700.587	108,13%	180,413



Evoluzione degli importi medi di pensione erogati dall'ENPAV

I trattamenti pensionistici erogati dall'Ente hanno subito modifiche strutturali per effetto della legge di riforma ENPAV n. 136 del 12 aprile 1991. A seguito di tale normativa si è passati da una pensione con importo fisso ed uguale per tutti i percipienti ad un metodo di calcolo commisurato ai redditi prodotti e dichiarati. Pertanto gli importi sono notevolmente aumentati e continuano a crescere nel tempo. La tabella che segue sintetizza i dati dal 1997 al 2001 e considera solo l'importo delle pensioni liquidate secondo la nuova legge 136/91, in quanto la precedente normativa è ormai abrogata ed i relativi trattamenti pensionistici sono destinati ad esaurirsi.

IMPORTO MEDIO ANNUO PENSIONI Nuova LEGGE n.136 del 12 aprile 1991					
	1997	1998	1999	2000	2001
Vecchiaia	13.583.355	13.990.536	14.295.828	14.543.368	14.848.779
Anzianità	13.879.731	14.236.312	14.389.889	14.578.929	14.885.087
Ina./Inv.	9.280.920	9.710.051	9.752.295	9.594.309	9.795.789
Rv./Ind.	7.569.812	7.823.260	7.965.261	8.082.540	8.252.273
Dirette	13.482.529	13.867.848	14.156.546	14.368.635	14.670.377
Superstiti	7.569.812	7.823.260	7.965.261	8.082.540	8.252.273
Importo Medio	12.824.545	13.106.325	13.281.247	13.494.905	13.778.298



Reddito medio – Anno 2001

Il dato è stato ricavato considerando anche i veterinari che svolgono esclusivamente lavoro dipendente, presumendo per questi un reddito professionale pari al decuplo del contributo soggettivo minimo (L. 2.210.000).

Dall'esame della tabella emerge una distribuzione piuttosto uniforme del reddito dichiarato ad eccezione della classe degli ultra sessantacinquenni che presumibilmente svolge esclusivamente attività libero professionale.

CLASSI DI ETÀ	DONNE	UOMINI	NUMERO TOTALE VETERINARI
< 25	L. 22.100.000	L. 22.100.000	4
25 - 29	L. 23.447.000	L. 22.436.000	1.393
30 - 34	L. 23.015.000	L. 24.203.000	2.868
35 - 39	L. 24.070.000	L. 27.441.000	4.025
40 - 44	L. 24.596.000	L. 28.175.000	5.473
45 - 49	L. 24.941.000	L. 27.375.000	3.431
50 - 54	L. 23.330.000	L. 27.404.000	1.664
55 - 59	L. 22.931.000	L. 25.590.000	603
60 - 64	L. 22.331.000	L. 26.539.000	282
65 - 69	-	L. 43.036.000	19
70 - 74	L. 38.809.000	L. 39.986.000	17
75 - 79	-	L. 37.467.000	11
> 80	-	L. 43.680.000	1

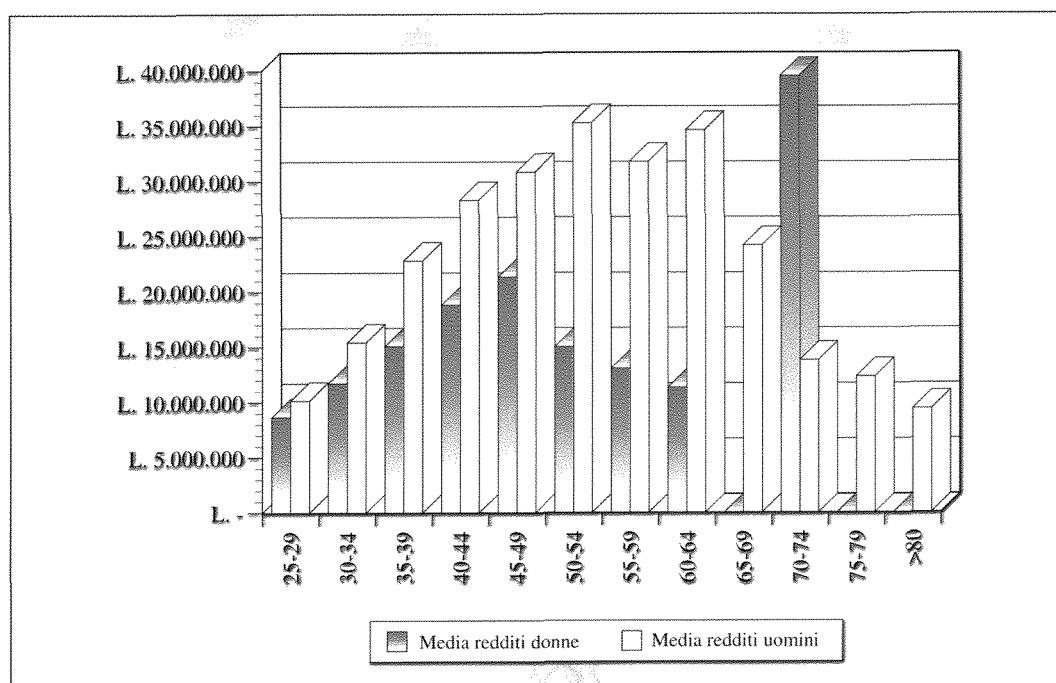
Regione	Donne	Uomini	Numero totale Veterinari
ESTERO	L. 22.100.000	L. 23.382.000	14
ABRUZZO	L. 22.788.000	L. 24.167.000	429
BASILICATA	L. 25.619.000	L. 30.140.000	243
CALABRIA	L. 22.254.000	L. 23.237.000	574
CAMPANIA	L. 23.142.000	L. 23.454.000	1.390
EMILIA ROMAGNA	L. 23.799.000	L. 29.784.000	2.310
FRIULI VENEZIA GIULIA	L. 26.310.000	L. 31.652.000	338
LAZIO	L. 23.679.000	L. 25.561.000	1.407
LIGURIA	L. 24.700.000	L. 28.829.000	413
LOMBARDIA	L. 24.372.000	L. 30.252.000	3.478
MARCHE	L. 23.299.000	L. 25.106.000	439
MOLISE	L. 22.891.000	L. 22.935.000	170
PIEMONTE	L. 23.557.000	L. 26.943.000	2.051
PUGLIA	L. 22.662.000	L. 23.357.000	824
SARDEGNA	L. 22.416.000	L. 23.061.000	972
SICILIA	L. 22.341.000	L. 23.562.000	1.091
TOSCANA	L. 23.384.000	L. 27.766.000	1.339
TRENTINO ALTO ADIGE	L. 26.974.000	L. 36.601.000	299
UMBRIA	L. 23.102.000	L. 24.618.000	577
VALLE D'AOSTA	L. 31.317.000	L. 33.476.000	77
VENETO	L. 23.881.000	L. 28.715.000	1.356

Reddito medio professionale – Anno 2001

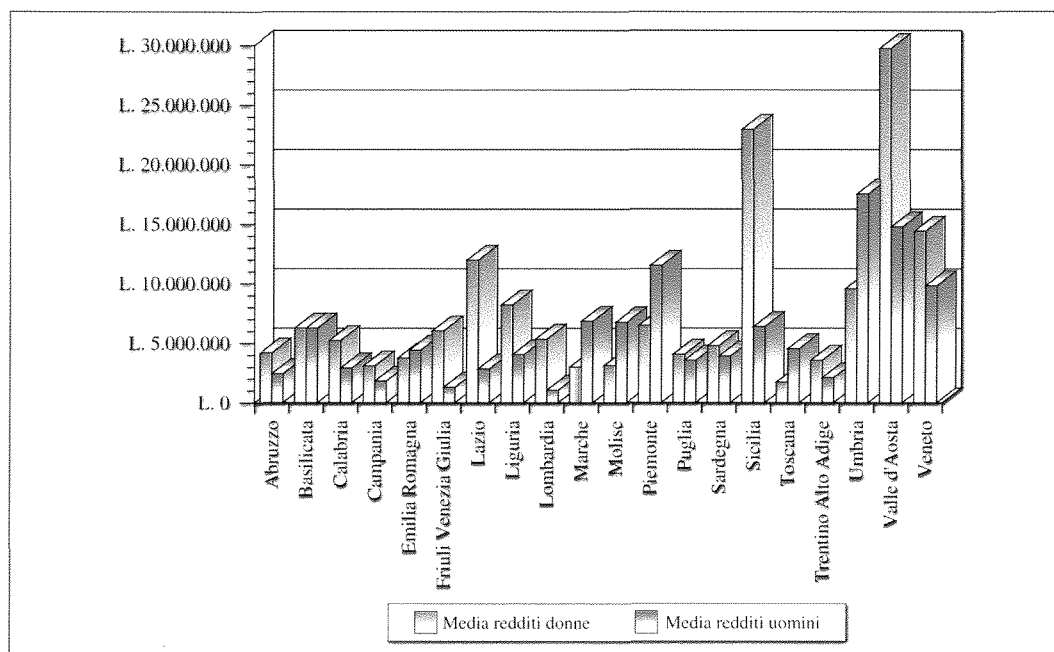
Il dato si riferisce al reddito professionale dichiarato ai fini IRPEF nell'anno 2001 (Modello 1/2001).

In questo caso la distribuzione del reddito ha un andamento altalenante. Risulta evidente che le classi più "ricche" sono rappresentate dagli uomini di età anagrafica compresa tra i 50 e i 64 anni di età.

CLASSI DI ETÀ	DONNE	UOMINI	NUMERO VETERINARI
25 - 29	L. 8.668.633	L. 10.152.340	259
30 - 34	L. 11.713.639	L. 15.410.225	1.651
35 - 39	L. 15.076.430	L. 22.823.054	2.775
40 - 44	L. 18.806.746	L. 28.302.032	2.724
45 - 49	L. 21.351.318	L. 30.846.513	1.244
50 - 54	L. 14.996.953	L. 35.280.901	478
55 - 59	L. 13.048.089	L. 31.770.309	132
60 - 64	L. 11.309.245	L. 34.631.033	61
65 - 69	-	L. 24.198.000	44
70 - 74	L. 39.506.995	L. 13.791.934	61
75 - 79	-	L. 12.301.196	59
> 80	-	L. 9.372.302	12



Regione	Donne	Uomini	Numero Veterinari
ESTERO	-	L. 27.975.000	2
ABRUZZO	L. 4.166.667	L. 2.427.184	185
BASILICATA	L. 6.250.000	L. 6.250.000	105
CALABRIA	L. 5.208.333	L. 2.906.977	174
CAMPANIA	L. 3.083.333	L. 1.813.725	521
EMILIA ROMAGNA	L. 3.750.000	L. 4.403.670	1.222
FRIULI VENEZIA GIULIA	L. 6.023.256	L. 1.295.000	193
LAZIO	L. 11.966.667	L. 2.844.961	704
LIGURIA	L. 8.196.429	L. 4.033.333	271
LOMBARDIA	L. 5.333.333	L. 1.048.000	1.881
MARCHE	L. 3.000.000	L. 6.840.000	195
MOLISE	L. 3.125.000	L. 6.755.208	56
PIEMONTE	L. 6.484.375	L. 11.511.864	1.043
PUGLIA	L. 4.050.633	L. 3.558.824	363
SARDEGNA	L. 4.768.293	L. 3.902.174	269
SICILIA	L. 22.937.500	L. 6.375.000	385
TOSCANA	L. 1.725.000	L. 4.530.864	758
TRENTINO ALTO ADIGE	L. 3.557.143	L. 2.090.909	176
UMBRIA	L. 9.562.500	L. 17.527.027	242
VALLE D'AOSTA	L. 29.733.333	L. 14.765.217	40
VENETO	L. 14.400.000	L. 9.813.559	715



Volume d'affari medio – Anno 2001

La tabella si riferisce al volume d'affari dichiarato ai fini iva nell'anno 2001 (Modello 1/2001)
I dati confermano il trend relativo al reddito da libera professione, evidenziano un giro d'affari maggiore nella la classe maschile compresa tra i 50 e 59 anni.

CLASSI DI ETÁ	DONNE	UOMINI	NUMERO VETERINARI
25 - 29	L. 10.257.000	L. 18.389.000	259
30 - 34	L. 18.637.000	L. 23.390.000	1.651
35 - 39	L. 27.399.000	L. 38.507.000	2.775
40 - 44	L. 35.821.000	L. 50.224.000	2.724
45 - 49	L. 41.272.000	L. 54.972.000	1.244
50 - 54	L. 31.900.000	L. 58.443.000	478
55 - 59	L. 37.073.000	L. 56.735.000	132
60 - 64	L. 22.402.000	L. 51.123.000	61
65 - 69	-	L. 36.216.000	44
70 - 74	L. 93.410.000	L. 24.731.000	61
75 - 79	-	L. 18.340.000	59
> 80	-	L. 10.358.000	12

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

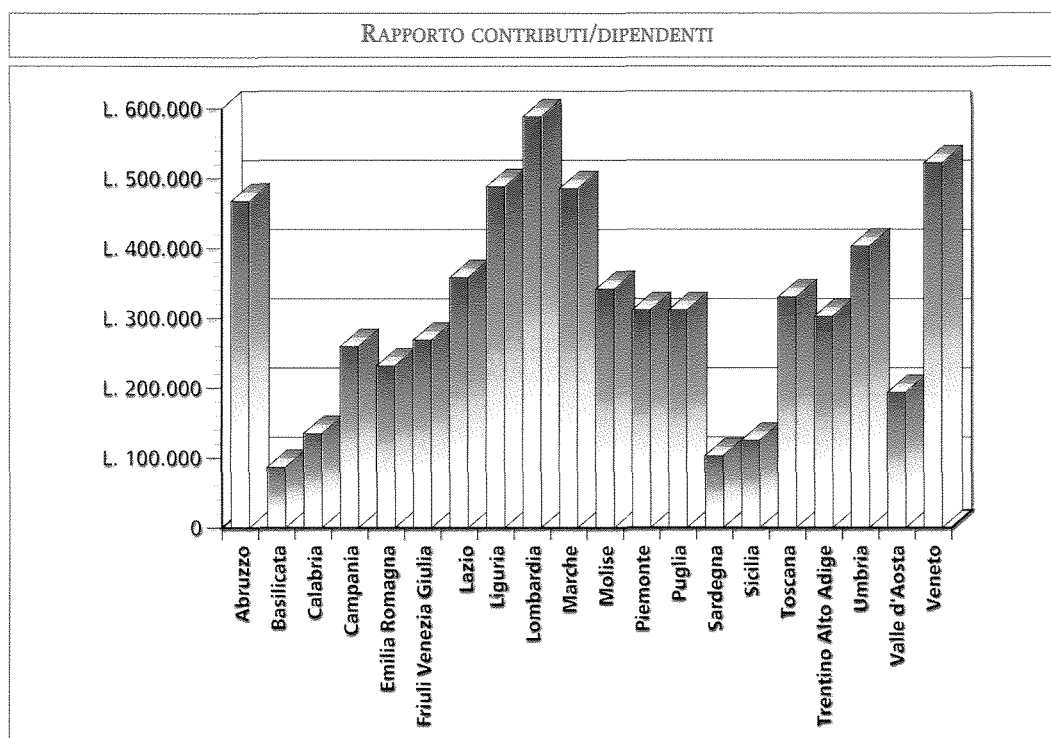
Regione	Donne	Uomini	Numero Veterinari
ESTERO	-	L. 27.975.000	2
ABRUZZO	L. 19.105.000	L. 26.709.000	185
BASILICATA	L. 20.815.000	L. 47.534.000	105
CALABRIA	L. 14.043.000	L. 20.967.000	174
CAMPANIA	L. 20.108.000	L. 23.323.000	521
EMILIA ROMAGNA	L. 27.160.000	L. 51.820.000	1.222
FRIULI VENEZIA GIULIA	L. 44.538.000	L. 62.501.000	193
LAZIO	L. 28.461.000	L. 38.340.000	704
LIGURIA	L. 29.079.000	L. 49.702.000	271
LOMBARDIA	L. 31.275.000	L. 54.002.000	1.881
MARCHE	L. 27.636.000	L. 39.318.000	195
MOLISE	L. 25.253.000	L. 23.536.000	56
PIEMONTE	L. 26.665.000	L. 42.136.000	1.043
PUGLIA	L. 16.535.000	L. 20.457.000	363
SARDEGNA	L. 16.498.000	L. 27.116.000	269
SICILIA	L. 13.913.000	L. 24.910.000	385
TOSCANA	L. 24.965.000	L. 52.878.000	758
TRENTINO ALTO ADIGE	L. 46.609.000	L. 75.525.000	176
UMBRIA	L. 26.185.000	L. 29.811.758	242
VALLE D'AOSTA	L. 41.274.000	L. 55.458.000	40
VENETO	L. 29.718.000	L. 52.612.000	715

Contributo integrativo 2%

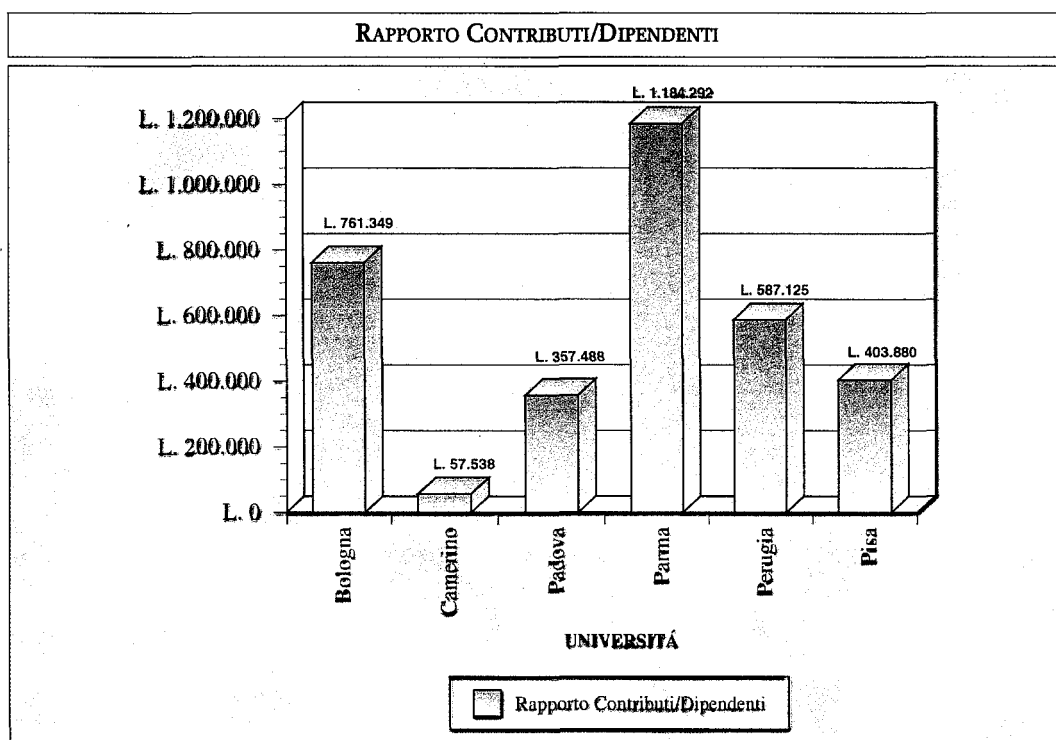
I dati illustrati si riferiscono a tutte le comunicazioni pervenute all'Ente relative al contributo integrativo incassato dalle Amministrazioni a titolo di contributo integrativo 2%.

Nel triennio 1999 - 2001 è sensibilmente aumentato il numero delle Amministrazioni adempienti anche se l'entità degli importi non consente ancora la ripetibilità totale del contributo integrativo minimo anticipato dai veterinari dipendenti.

Aziende Sanitarie Locali		
Regione	Somma contributo dichiarato nel triennio 1999-2001	numero dipendenti
ABRUZZO	L. 51.886.305	111
BASILICATA	L. 4.922.812	57
CALABRIA	L. 19.252.042	143
CAMPANIA	L. 15.560.698	60
EMILIA ROMAGNA	L. 46.095.599	199
FRIULI VENEZIA GIULIA	L. 67.900.361	253
LAZIO	L. 101.728.663	284
LIGURIA	L. 41.497.693	85
LOMBARDIA	L. 795.136.885	1351
MARCHE	L. 104.846.561	216
MOLISE	L. 42.014.077	123
PIEMONTE	L. 267.577.198	859
PUGLIA	L. 58.848.919	189
SARDEGNA	L. 41.507.220	405
SICILIA	L. 45.161.136	362
TOSCANA	L. 191.410.997	580
TRENTINO ALTO ADIGE	L. 72.543.014	240
UMBRIA	L. 110.779.583	275
VALLE D'AOSTA	L. 9.859.254	51
VENETO	L. 376.498.543	721



Università		
	Somma contributo dichiarato nel triennio 1999-2001	Numero dipendenti
Bologna	L. 58.623.866	77
Camerino	L. 1.956.291	34
Padova	L. 7.864.740	22
Parma	L. 22.501.541	19
Perugia	L. 19.375.122	33
Pisa	L. 21.001.785	52



Equilibri finanziari e incremento del patrimonio

Come si evince dalla tabella e dal grafico di seguito riportati, le entrate contributive risultano superiori agli oneri per pensioni.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE/ONERI PER PENSIONI (valori espressi in milioni di lire)			
Anno	Contributi	Pensioni	Differenza tra entrate contributive ed oneri per pensioni
1991	15.699	7.766	7.933
1992	39.038	8.482	30.556
1993	33.710	16.996	16.714
1994	37.903	21.814	16.089
1995	70.558	26.745	43.813
1996	56.401	32.834	23.567
1997	51.822	35.314	16.508
1998	55.395	36.446	18.949
1999	59.688	37.883	21.805
2000	64.294	38.714	25.580
2001	66.484	40.009	26.475

